Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 87 (2018)

Heft: 4: "I nostri migliori" : Uomini di studio e di penna in corrispondenza con Arnoldo M. Zendralli

Artikel: "I nostri migliori" : uomini di studio e di penna in corrispondenza con Arnoldo M. Zendralli

Autor: Paganini, Andrea

Kapitel: Presentazione

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-823149

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Presentazione

Il cuore di questo lavoro affonda le radici nel tempo: Arnoldo Marcelliano Zendralli fa parte del novero dei corrispondenti di Felice Menghini studiati nella mia tesi di dottorato, presentata all'Università di Zurigo nel 2004 con il professor Georges Güntert. Solo per la crudele legge dell'editoria, che a volte costringe a tagli dolorosi, il carteggio Zendralli-Menghini non venne incluso nella versione data alle stampe.[1] Del resto la consistenza dello scambio epistolare tra questi due pilastri della cultura grigionese[2] suggeriva uno sbocco editoriale peculiare e distinto, di per sé previsto già all'epoca,[3] anche se poi le cose andarono diversamente.

L'occasione propizia per riannodare le fila del discorso – e per ampliare il progetto – s'è presentata ora, nel centenario della fondazione della Pro Grigioni Italiano, grazie all'attenzione e alla sensibilità del presidente Franco Milani. La vita della Pgi è infatti saldamente intrecciata con la biografia del fondatore, almeno nel suo primo quarantennio, vale a dire negli anni in cui Zendralli, oltre a presiederla, incarnò nella propria persona lo spirito e i fermenti dell'associazione.

All'originario scambio epistolare tra Menghini e Zendralli s'è deciso di unire in un'unica pubblicazione quelli intrattenuti da quest'ultimo con altri uomini di studio e di penna – «i nostri migliori», per usare le parole di Zendralli – gentilmente messi a disposizione all'epoca della mia tesi di dottorato dalla figlia Luisa.

Nonostante i pochi mesi a disposizione per la redazione del lavoro, ne risulta un quadro composito che getta luce non solo sul fondatore della Pgi e sui suoi corrispondenti, ma anche su un'epoca, una terra e una temperie intrisi di ideali e di tensioni culturali non comuni. Ne nasce, oltretutto, un senso di ammirazione e di gratitudine nei confronti di chi, per quegli ideali e quei fermenti, in un modo o nell'altro, diede le sue forze migliori.

Andrea Paganini

[1] La tesi sfociò in due volumi: il primo – di critica letteraria – intitolato *Un'ora d'oro della letteratura italiana in Svizzera* (Dadò, Locarno 2006), il secondo – l'edizione filologica del carteggio – *Lettere sul confine. Scrittori italiani e svizzeri in corrispondenza con Felice Menghini (1940-1947)* (Interlinea, Novara 2007; d'ora in poi *LSC*). Il carteggio pubblicato contiene la corrispondenza di Menghini con Mario Apollonio, Paolo Arcari, Pino Bernasconi, Piero Bianconi, Aldo Borlenghi, Ugo Canonica, Piero Chiara, Francesco Chiesa, Remo Fasani, Vittore Frigerio, Adolfo Jenni, Anna Mosca, Reto Roedel, Giorgio Scerbanenco, Enrico Talamona, Giancarlo Vigorelli e Giuseppe Zoppi. Oltre a Zendralli, tra i corrispondenti esclusi dalla versione a stampa figurano Valerio Abbondio (ma cfr. il mio *«Poesia vestita d'umiltà». Due lettere di Valerio Abbondio a Felice Menghini*, in «Cartevive», XIX, 1, pp. 78-83), Hans Urs von Balthasar, Achille Bassi, Leonardo Bertossa, Emilio Citterio, Luigi Einaudi, Felice Filippini, Augusto Giacometti, Alfredo Leber, Giovanni Luzzi, Giuseppe Martinola, Aldo Patocchi, Tarcisio Poma, Gianfranco Quinzani e Giovanni Gaetano Tuor.

[2] «Don Felice era, accanto al Prof. A.M. Zendralli in Coira, il più importante esponente della letteratura reto-italiana» (Linus Birchler, *† Don Felice Menghini*, in «Il Grigione Italiano» del 15 ottobre 1947, ripreso dalle «Neue Zürcher Nachrichten» del 10 ottobre 1947). Sull'aggettivo *grigionese* – che preferisco a *grigione* – rinvio all'appendice di questo lavoro (*infra* pp. 262-268).

[3] Cfr. *LSC*, p. 21.

Erika von Kager, Portrait d'homme *(1915 circa)*